

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mese . . . » 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 16
 id. trimestre . . . » 8
 Le associazioni non disdette si in-
 condono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
 Lettere e pieghe non affrancati si
 epingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (neerolo-
 gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annuale
 del CITTADINO ITALIANO via dello
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Come pensano ed agiscono i forti

Il *Courrier de Bruxelles*, organo ufficiale del Governo belga, ha un articolo che è oggetto di commenti di tutta la stampa. In Italia non se ne parla, la stampa liberale di casa nostra ha altro a fare, e poi il Belgio è ormai diventato per lei una pasticca molto amara a masticare.

E' un articolo sereno, elevato: si mette in rilievo la grande vittoria conseguita, ma non si esagera: si enumerano gli avversari caduti, ma non si impreca sulla loro fossa: si constata la propria forza, ma questa più che ad imprese arrischiare, la si ricorda a chi deve valersene per un'opera ardua di restaurazione sociale.

Il contatto di socialisti non atterrisce i cattolici belgi: non è dagli uomini di governo uso Woeste e Bernaert che si hanno ad attendersi violenti repressioni; ai cattolici basta la forza che nasce dalla convinzione inconcussa in una fede che deve trionfare e la lotta anziché temuta è desiderata perchè ritempra e invigorisce.

L'avvenire non ha minaccia che costoro non abbiano già misurata: la questione sociale che in Italia si scioglie coi questurini, il Belgio la risolverà attingendo alla tradizione cristiana rimessa a base delle costituzioni, e mentre in Italia l'avvenire non riserba che minacce, in Belgio segnerà nuove vittorie della giustizia, del progresso sulle lotte selvaggio delle passioni e sulle tenebre delle sette.

Ecco l'articolo in parola:

« Il Belgio cattolico e monarchico si è levato dinanzi al socialismo, e, in un magnifico slancio di fede e di amor patrio, gli ha gridato: — Fin qui e non più oltre. —

« Il liberalismo, che quasi dappertutto si è prostituito in vergognosi connubii coi nemici dell'ordine, porta tutto il peso della sconfitta. Il suo esercito è decapitato dai condottieri, i suoi soldati sono sommersi nei marosi socialisti.

« Questa compassionevole caduta degli uomini più in vista del liberalismo è il fatto caratteristico della seconda giornata elettorale: il Frere-Orban a Liegi, il Bara a Tournai, il Graux a Bruxelles, l'Olin a Nivelles, senza parlare d'altri.

« Ciò vuol dire che i quattro superstiti del Ministero del 1879 cadono tutti in un medesimo giorno, dieci anni dopo la nostra prima vittoria del 1884. Cadono al primo comparire sulla scena del popolo elettore, quasi ch'è questo volesse confermare e sanzionare per sempre la condanna pronunziata dall'antico corpo elettorale contro gli autori della legge sciagurata.

« Tale è la rivincita dei piccoli e degli umili, contro i quali l'abbominabile legge era specialmente diretta. Cadono, e la loro

caduta non provoca nel paese altro stupore se non quello di averla procurata fin troppo tardi. Siamo già così lontani dalla lotta, di cui erano l'esosa personificazione, che essi sembrano quasi morti risuscitati un istante per udire la propria sentenza e quindi morire una seconda volta.

« E quale ecatombe dei loro luogotenenti! I Bergé, i Buls, i Demot, i de Kerchove rotolano promiscuamente coi Janson, coi Feron, coi Robert, in quella fossa che Pietro Vanhumbek sperava di avere scavata per inumarvi il cadavere del cattolismo belga.

« E' tutto un sistema politico che sparisce. « Venga la nuova legge scolastica, aspettata e promessa, e saranno cancellate fin le ultime tracce di questo sistema nefasto.

« Più spaziosa aprasi la via ad una politica più conforme alle legittime aspirazioni del Paese. Il Ministero, che tale politica rappresenta, è uscito rafforzato dalla doppia prova delle elezioni, ed una maggioranza di 56 voti, la più forte che si sia mai veduta, lo sostiene alla Camera.

« Le circostanze sono gravi. Noi confidiamo che una maggioranza così compatta, così seria, non sarà impari alla situazione piena di sirti e di scogli che attraversiamo. Speriamo che essa saprà scegliere ed applicare rimedi veramente efficaci ai mali del presente, e rimuovere, con una savia moderazione unita a prudente fermezza nei principii, i pericoli dell'avvenire.

« Il cammino, d'altronde, è bello e tracciato. Esso ci fu additato da tutti quei valorosi cattolici alla cui opera ed abnegazione siamo debitori delle nostre più belle vittorie di ieri. Onore a quei bravi! Onore e riconoscenza agli elettori cattolici che hanno assicurate le vittorie di Bruxelles, di Waremmé, di Ath e di Tournai! »

LA LEGA ITALIANA

Non solo le vecchie Società risorgeranno a vita novella, ma qualche altra nuova Società verrà a formarsi.

Si annunzia infatti il progetto di promuovere una *Lega italiana* per la difesa di molte libertà, di quelle cioè di *pensiero, di parola, di associazione, di riunione e di stampa.*

A quest'ora si sono già avute trecento adesioni, fra cui quelle di parecchi deputati, alla testa dei quali sta Felice Cavallotti.

Il Comitato centrale della Lega avrebbe sede in Milano, nella *capitale morale* d'Italia: nelle altre città e provincie italiane si costituirebbero Comitati regionali.

Gli officiosi mettono già le mani innanzi, dicendo che vero intento di questa Lega sarebbe quello di organizzare una forte opposizione in Parlamento contro l'attuale Ministero.

Ad ogni modo, è curioso vedere che dopo tanti anni di libertà, si sente il bisogno di organizzare Leghe e Comitati per la difesa

della libertà. Si è fin qui lottato per la libertà della Chiesa, per la libertà del Papa, per la libertà del Cattolismo, per la libertà dell'insegnamento, e via dicendo. Adesso si lotta per la *esistenza della libertà.*

Quando noi reietti e derisi clericali dicevamo che col difendere la libertà della Chiesa e del Papa difendevamo la libertà dell'Italia e degli italiani dalle offese e dagli attacchi si della rivoluzione estrema come del liberalismo dottrinario, avevamo contro di noi riuniti in ibrido connubio moderati e democratici, progressisti e radicali, massoni e massoneggianti, per ischiacciare la nostra libertà di credenti e di cittadini, di cattolici e d'italiani.

Anzi di più dicevamo, che col difendere la libertà della Chiesa e del Papa venivamo a difendere eziandio la libertà del potere, della legge e dello Stato, poichè è egualmente manomessa, inceppata e compromessa la libertà si dei Governi come dei popoli, quando la libertà dei primi non è poggiata sulla loro autorità morale e la libertà dei secondi non è impernata sulla loro sudditanza cordiale.

Colla sola forza non ha forza l'autorità nei Governi, e non ha vita la libertà nei popoli. Egli è così che va ad un tempo a perdersi l'autorità nei Governi e la libertà nei popoli!

In difesa dei nostri emigrati

E' stato distribuito alla Camera dei Deputati il *Libro verde* sull'emigrazione italiana negli Stati Uniti presentato al Parlamento dal ministro degli esteri nella seduta del 6 luglio 1894.

Il *Libro Verde* si riferisce alla disposizione presa dal ministro Blanc fino dall'8 marzo di richiamare l'attenzione dei regi agenti agli Stati Uniti sulle tristi condizioni degli emigrati italiani, per le insidie di speculatori (*padroni bosses*), l'inchiesta promossa da quel governo, in seguito ai fatti di nuova Orleans avendo messo in luce che essi si trovavano colà generalmente sottoposti alle stesse influenze occulte d'illegali intermediari che li avevano indotti ad abbandonare le campagne natie.

Tale deplorabile situazione fu uno dei principali argomenti adottati sul principio del 1893, da chi nel congresso di Washington proponeva di chiudere gli Stati Uniti all'emigrazione italiana.

Per ovviare a tale stato di cose perniciose si stabilì un accordo col governo degli Stati Uniti, il quale - dietro voto del Senato - stabilì delle misure riassuntive:

1. nell'istituzione di un ufficio aperto ad Ellis Island, nel quale fossero fornite agli emigrati italiani tutte le indicazioni precedentemente raccolte dalle autorità federali, emananti dagli *State Boards* d'emigrazione, dalle linee ferroviarie di trasporti, da corporazioni e da individui, per offerte agli emigrati di stabilimento e di lavoro;

debole mano mi trascina, ed io mi lascio condurre come un bambino... Ma io sto fantasticando, mentre occorre una pronta azione.

Il giovane fece in fretta i suoi preparativi di partenza, diede le sue istruzioni alla domestica, e partì per recarsi al casino: ei voleva preparare lentamente Erberto alla sventura che lo colpiva e che lo rendeva doppiamente orfano.

Giunse troppo tardi per trovare il giovane ancora alzato. Erberto, stanco, erasi coricato e dormiva.

Geraldo rispettò il suo sonno e aspettò, nel salotto, l'ora in cui gli sarebbe d'uopo chiamarlo, avvertirlo e condurlo alla stazione.

Grande fu lo stupore del giovane allorché, giunto il mattino, seppe che il Delber lo attendeva da lungo tempo, « da lunghissimo tempo » disse il domestico sul cui volto era dipinta l'inquietudine.

Erberto ne fu spaventato e si affrettò a discendere; nel vestibolo vide un fattorino della posta, il quale gli andò incontro con una lettera in mano.

Era di Edmea. Desideroso di aver notizie di suo padre, Erberto aporse prontamente

2. il segretario del Tesoro conferiva personalmente al regio ambasciatore a Washington la facoltà di destinare in quell'ufficio uno o due agenti italiani onesti e versati nella materia, per interrogare ed istruire i nostri emigrati e porgere loro le indicazioni atte a promuovere il loro benessere;

3. all'arrivo dei piroscafi dai porti italiani apposti impiegati federali veglierebbero a che i nostri emigrati venissero accompagnati nel predetto ufficio loro destinato, senza comunicare in verun modo con persone non attinenti al servizio d'immigrazione, eccettuati gli agenti italiani scelti dal regio ambasciatore, i quali dovrebbero informare gli impiegati federali di ogni violazione delle leggi d'immigrazione e sul lavoro contrattato che venisse a loro notizia;

4. Il Governo degli Stati Uniti, con apposito credito dal segretario del Tesoro alla Commissione finanziaria del congresso, si assumeva le spese del nuovo ufficio e degli impiegati addettivi. Al regio governo non rimaneva che il carico della retribuzione dei due agenti italiani.

Chiude il *Libro Verde* un telegramma del ministro Blanc, col quale, approvando gli accordi presi, autorizza il regio ambasciatore alla nomina degli agenti italiani, disponendo per ora degli interessi di un legato di oltre 20 mila lire, lasciato dall'italiano Massa a favore dell'emigrazione italiana.

Una spedizione al centro dell'Africa

Il barone De Nolde, le cui spedizioni in Asia, e specialmente quella fatta ultimamente nell'interno dell'Arabia, ebbero una eco in tutta la stampa europea, trovandosi attualmente a Costantinopoli in compagnia di suo cugino il conte di Krontzet Belgig, suo antico compagno di viaggio. Essi stanno preparando, a quanto si dice, una nuova spedizione nel centro dell'Africa.

Questi energici viaggiatori avevano intrapreso alcuni anni or sono, un viaggio di caccia e di esplorazione attraverso le Indie inglesi, l'Himalaya e la Birmania, e di là, per il golfo Persico, attraversarono le più importanti provincie dell'Impero ottomano; l'Jrak Arabi, il Kurdistan, la Mesopotamia, il deserto di Siria e molti paesi dell'Impero, sino allora ancora poco conosciuti.

Ovunque essi incontrarono la più simpatica accoglienza e pervennero anche a stabilire amichevoli accordi cogli abitanti e colle autorità dei paesi da essi visitati.

Questo prova che con un poco di buona volontà e di *savoir faire* non è impossibile, nè difficile agli Europei di rendersi benivisti nei paesi islamiti.

Nel 1892 il barone di Nolde intraprese un secondo viaggio in Oriente e specialmente nel Nedjed.

Grazie alla sua intimità con Iba-Rachid, che è il vero sovrano di tutto l'interno

il foglio, lesse alcune righe, mandò un grido e cadde senza movimento fra le braccia di Geraldo, venuto incontro al povero orfano.

— Sciagurato, disse Geraldo al fattorino atterrito, se foste giunto qualche minuto più tardi!

A forza di cure, Erberto ritornò in sé, guardò Geraldo con occhio incerto, stupito di vederselo accanto; poscia si gettò sul seno dell'amico cercando di soffocare il proprio dolore.

— Come! Sapete già...? balbettò lacrimando.

— Figlio mio, rispose il signor Delber stringendolo al seno, il signor di Jancourt mi ha scritto per raccomandarti a me, insieme colla tua sorella. Egli mi fa l'onore di offrirmi una tutela che mi è già tanto cara. Vieni, Erberto, partiamo presto... Mi tarda di ringraziare il tuo povero padre pella sua generosa fiducia!

A partire da questo momento, Geraldo ebbe squisite attenzioni per l'orfanello. Grazie a lui, Erberto poté viaggiare senza troppo stancarsi; appoggiato alla spalla del suo caro tutore, il povero giovane si sentiva meno oppresso e meno infelice.

(continua).

27

APPENDICE

FORZA DELLA DEBOLEZZA

D'altronde, ciò doveva riuscir facile; i piani dell'immensa scoperta fatta dal signor di Jancourt erano facilmente messi in netto, e assai perfezionati per poterne trarre profitto e procacciare ai figli di lui un'agiata condizione. Questa consolante idea gli rendeva meno terribile la morte. Il moribondo finiva ringraziando anticipatamente Geraldo della sua generosa protezione, benedicendolo di accettare il delicato incarico, e pregando il cielo di ricompensarlo.

In un foglio a parte, il notaro aggiungeva essere suo dovere avvertire il signor Delber che la pretesa scoperta del sig. di Jancourt era affatto chimerica, e i suoi piani impossibili a tradursi in atto. Il pover'uomo aveva dissipato la sua sostanza in esperimenti; restava ai figli il casino comprato col danaro proveniente dalla dote della signora di Jancourt; ma quella piccola proprietà non dava rendita alcuna e doveva essere venduta per assicurare ai due orfani una modestissima esistenza, se il sig. Delber

lo giudicasse conveniente. Il notaro pensava di poter fare ammettere Edmea in un piccolo collegio come sottomaestra.

La signorina di Jancourt era molto, possedeva talenti svariati, e il suo guadagno le permetterebbe di pagare le spese di educazione d'Erberto in un liceo.

Geraldo spiegazzò violentemente questa seconda lettera, e la gettò lungi da sé, con indignazione accorata.

— Giamai! disse coi denti stretti; non permetterò mai questa doppia sventura! Poveri figli! Orfani e in angustie, dovranno ancora vivere separati, e subire un'esistenza dura e precaria! Il mio caro Erberto morirebbe in breve tempo! La sua angelica sorella soffrirebbe in silenzio, e lo raggiungerebbe ben presto... Ah! sia benedetta la Provvidenza che ispira questo povero padre e mi affida quelle due care creature.

S'arrestò per un istante, meravigliato di sé stesso.

— Strane parole! mormorò egli... Avrei potuto pensare stamane che pronunzierei oggi queste parole dimenticate da tanto tempo? Eccoli dunque ricondotto in mezzo a quel mondo che avevo rigettato con orrore... ricondotto verso Dio, forse! Una

dell'Arabia, il barone riuscì a visitare tutto l'interno di questo paese, penetrando in certi punti ove fu sempre interdetto l'accesso ad altri esploratori.

Al suo ritorno dal Nedjed il barone traversò a cavallo, tutto l'alto basso Kurdistan.

Ed è appunto durante questo viaggio ch'egli s'incontrò col suo cugino il conte di Krantz, col quale intraprenderà ben presto la sua grande spedizione nell'interno dell'Africa.

I due coraggiosi esploratori si propongono ora, nè più nè meno, partendo da Barbera, sul Mar Rosso, di marciare direttamente verso il golfo Rodolfo e Stefania e di esplorare in seguito il paese degli Schillouks che trovasi fra i laghi ed il Nilo, come pure tutta la parte sud delle regioni travagliate continuamente dal movimento mahdista.

La spedizione sarà accompagnata da una carovana di 200 uomini bene armati e di 300 cammelli senza contare i cavalli, muli, battelli portatili, cordami e tanto altro materiale indispensabile.

La spedizione lascerà Costantinopoli verso la fine di questo mese.

ITALIA

Casale — Rappresentazioni del «Cristo» impedito — Telegrafano in data 26 ottobre al Corriere della Sera:

A grandi caratteri per le cantonate delle vie erano annunciate per domani e posdomani al Politeama due rappresentazioni del Cristo alla festa di Purim di G. Bovio. Tale annuncio destò un vivissimo fermento nel ceto dei cattolici, che tosto si diedero a raccogliere firme ed una protesta da inoltrarsi dall'autorità politica affinché le rappresentazioni fossero vietate. Intanto il capo comico Dominici, giunto oggi nel pomeriggio a Casale, fece sentire che nei peggiori dei casi egli intendeva essere indennizzato dei danni, ed anche a ciò Associazioni e privati tosto provvidero raccogliendo i fondi necessari.

Fu verso le cinque di stasera che il capocomico Dominici fu indotto per tal modo a rinunciare allo spettacolo, ma nel frattempo alla porta della cattedrale veniva affisso un vibrato manifesto del vescovo che, poco dopo, un canonico salito sul pergamo spiegava ai fedeli affollatisi nel tempio, esortandoli ad unirsi alle proteste del clero; mentre predicava essendo pervenuta notizia della sospensione ne diede annuncio all'uditorio, convertendo le preghiere di implorazione in quelle di ringraziamento.

Roma — L'arresto d'un barone. — Quattro mesi or sono, a Milano, l'usciera della pretura, Arturo Berri, fu trascinato dal tribunale alla pretura, VIII mandamento. Questo tramutamento non piacque al Berri, il quale, per ottenerne la revoca, si rivolse al suo conoscente, barone Giulio Castelnovo, in Roma, che egli credeva influente presso alti funzionari del ministero di grazia e giustizia. Da Roma gli giunse presto risposta colla promessa che otterrebbe il desiderato trasloco non solo, ma anche, ove avesse voluto, la nomina ad usciere presso la Corte d'Appello di Milano. Nella lettera per altro, a quanto pare, si accennava a spese necessarie per la faccenda. Si richiedeva cioè all'usciera una piccola cambiale in bianco per il valore di 900 lire. Questa cambiale dal Castelnovo fu ceduta all'avv. Franchi, direttore del giornale L'Italia nelle Colonie, col quale era in rapporti d'affari, essendo stato fino a poco tempo fa redattore del detto giornale. Questa cambiale fece il suo giro commerciale. Venuta la scadenza, il Berri non solo non la pagò, ma nulla avendo ottenuto pel trasloco, denunziò il fatto.

Così l'altra sera due guardie, mentre il Castelnovo ritirava la corrispondenza alla Posta, lo invitarono a seguirlo in Questura, dove poi fu trattato, benché l'arresto non sia ancora legittimo. L'imputazione si basa sull'art. 204 del Codice Penale, cioè la vendita di fumo.

Questo arresto ha fatto molto chiasso, essendo il Castelnovo persona conosciuta a Roma, come doveva essere conosciuto a Milano. Vestiva elegantemente, invariabilmente in redingote e cilindro, frequentava i circoli dei giornalisti, la tribuna della stampa a Montecitorio, poteva vantare amicizie altolocate, avendo appartenuto tempo indietro al giornalismo politico. Vissè qualche tempo all'estero, appartenendo a una distinta famiglia stabilita a Tunisi, ove ha un fratello banchiere. Da Tunisi fu corrispondente della *Riforma* sotto il pseudonimo d'Ulema. La sua questione favorita era l'equilibrio del Mediterraneo. Ultimamente stampò sulla questione tunisina un opuscolo attribuito al generale Dal Verme. Scrisse pure altri opuscoli di politica estera. Scriveva anche poesie. Recentemente aveva trovato modo di farsi ricevere dal Re presentandogli le sue pubblicazioni. — Ora lo si dice intimo del famoso russo espulso dall'Italia.

ESTERO

Austria-Ungheria — L'agitazione istriana — Alla Camera dei deputati il ministro dell'Interno Bacquehem rispondeva alle interpellanze relative agli incidenti per gli stemmi ufficiali bilingui degli uffici governativi a Pirano fa l'esposizione dei fatti avvenuti a Capodistria, e dell'autorizzazione a fare la nota dichiarazione di rimettere a posto l'insegna del Tribunale nella sola lingua italiana. Il ministro soggiunge che nulla fu più lontano dal pensiero del Governo che di ferire la nazionalità italiana del litorale coll'ordine dati circa gli stemmi ufficiali in Istria. Però il Governo condanna energicamente i disordini, e ha preso le misure sariane per mantenere la pace e l'ordine. Eggi si ripromette positivamente che la popolazione si asterrà ormai da ogni disordine, ma in ogni modo dal canto suo è fermamente deciso a tutelare l'autorità dei poteri pubblici.

Francia — La signora Perier minacciata — Il Gaulois annunzia che giungono continua-

mente all'Eliseo, all'indirizzo di madama Perier delle lettere minatorie piene di parole sconcie. La signora Perier è impressionatissima per le feroci minaccio che in tali lettere vengono fatte a suo marito e a lei.

Il presidente, per evitare simili emozioni alla signora Perier, decise che lo spoglio della corrispondenza diretta a sua moglie venga fatto da due segretari. Questi apriranno d'ora innanzi tutte le lettere, eccetto quelle che dalla signora Perier vengono riconosciute per sue dalla calligrafia.

Alcune delle lettere in discorso, contenevano dei disegni a penna rappresentanti bombe, coltelli, il ritratto di Caserio e Casimir Perier decapitato. Altre volte si trattava di disegni addirittura osceni. La direzione delle poste ordinò inutilmente uno speciale servizio di sorveglianza.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 29 OTTOBRE 1894 — Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 13, sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 12.6
Min. Ap. notte 11.6
Barometro 751.
Stato atmosferico Vario coperto
Vento Sud
Pressione leg. crescente
Seri Vario nebbioso
Temperatura: Massima 19.9 Minima 18.8
Media 15.506 Acqua caduta m. —
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 6.34 Leva ore 7.29
Passa al meridiano » 11.50.30 Tramonta 16.47
Tramonta » 16.49 Età giorni 1
Fenomeni:

Per la stampa cattolica in Friuli

D. R. 1. 7 — Mons. Can. Fedrigo 1. 5.

Consiglio comunale

Il Consiglio è convocato mercoledì 31 ottobre corrente alle ore 20.
Ecco l'elenco degli oggetti da trattarsi:

In seduta pubblica:

1. Rinuncia a Consigliere comunale del sig. avv. nob. Umberto Caratti.
2. Regolamento per l'uso dei Velocipedi.
3. Parere sulla istituzione del Collegio dei Probi Viri (Legge 15 luglio 1893 N. 295).
4. Mozione del consigliere signor Pletti per concessione di posteggio sugli spazi pubblici presso il Viale della Stazione.
5. Interrogazione del consigliere signor Sandri sul prezzo del pane.
6. Interpellanza del consigliere sig. Pedroni sul servizio di peso e misura pubblica.
7. Liquidazione finale dell'opera di sistemazione del piazzale esterno a Porta Gemona, e prelevamento di L. 2461.37 dal fondo di riserva per il saldo.

In seduta privata:

8. Distribuzione delle grazie dotali Antonio Marangoni.
9. Distribuzione dei sussidi per studi Legato Bartolini.
10. Nomina del Tesoriere e del Guardarobiere del Monte di Pietà.

Atti della Giunta Prov. Amministrativa Seduta del 20 ottobre 1894

Autorizzò l'eccedenza della sovrimposta sul bilancio 1895 dei comuni di Segnacco, Moruzzo, Buia e Zoppola;

Decise spettare al Comune di Casarsa la spesa di cura di Piacentini — Schiava Andecina;

Approvò il bilancio 1895 dell'ospedale di Sacile;

Id. id. del Monte di Pietà di Cividale;

Id. id. della Commissaria Uccellis, della Confraternita dei calzai e del legato Bartolini di Udine;

Id. id. dell'Istituto elemosiniere di Venzone;

Id. id. dei legati Vipav, Rizzi, (Grazie Dotali, De Lepre, Blasserna e Dardi Balthassar di Cividale);

Approvò due concessioni di piante fatte dal Comune di Ravaschetto;

Approvò la deliberazione del Comune medesimo riguardante l'impiego di L. 6000 nella Cassa di Risparmio;

Id. id. di S. Pietro al Natissone sopra l'alienazione di cartelle di rendita;

Id. id. di Varmo circa l'aumento dello stipendio allo stradino comunale;

Id. id. di Dogna sull'applicazione di addizionali al Dazio consumo Governativo;

Id. id. di Carlinio concernente l'utilizzazione di piante dei Boschi comunali;

Id. id. di Resia che si riferisce alla modifica del consorzio stradale col comune di Resiutta;

Approvò la delibera del Consiglio amministrativo dello Spedale di Sacile che riguarda la transazione di lite col Sig. E. Viezzi;

R. Ginnasio di Udine

Col Lunedì 5 novembre p. v. avranno principio nelle cinque classi di questo Ginnasio le lezioni regolari. In quel primo

giorno, però, la scuola della mattina durerà un'ora sola: dalle dieci alle undici.

Verranno ammessi nelle aule soltanto quegli alunni che si saranno iscritti a tempo e nei modi dovuti.

Il termine utile per le iscrizioni è prorogato al Sabato 3 novembre p. v.

Dalla Segreteria ognuno può sapere, chiedendone verbalmente, le norme per l'iscrizione, diverse a seconda delle varie provenienze degli alunni.

R. Scuola Tecnica

Le lezioni regolari presso la R. Scuola tecnica di Udine avranno principio il giorno 5 del p. v. novembre.

Riapertura delle scuole

Visto il continuo miglioramento delle condizioni sanitarie del Comune di Udine nei riguardi della Scarlattina, la Prefettura ci comunica che col giorno 5 del p. v. novembre, stando anche al voto del Consiglio Prov. Sanitario, si riapriranno le Scuole Ginnasiali, le Scuole Tecniche e le Scuole preparatorie alle Normali.

Disposizioni ministeriali per i caduti negli esami di licenza

Un recente decreto del ministero della pubblica istruzione dispone che i candidati alla licenza liceale caduti in un sola materia possano iscriversi all'Università con l'obbligo però di conseguire la licenza prima di presentarsi agli esami speciali. Le iscrizioni di detti candidati alle facoltà si faranno con queste norme:

I caduti in una materia del gruppo scienze potranno iscriversi alla facoltà di lettere e filosofia; e i caduti in una materia del gruppo di scienze o di greco potranno iscriversi alla facoltà di giurisprudenza: i caduti in una materia del gruppo lettere — che non sia l'italiano, il latino, il greco, la storia, o la filosofia — potranno iscriversi alle scienze fisico-matematiche: i caduti delle matematiche o in una materia di gruppo lettere — che non sia l'italiano o il latino — potranno iscriversi alla facoltà di medicina.

I candidati alla licenza della Sezione fisicomatematica negli istituti tecnici caduti in una sola materia — che non sia l'italiano, la matematica o la fisica — potranno anche iscriversi nell'Università nella facoltà di scienze fisicomatematiche con l'obbligo però di conseguire la licenza prima di presentarsi agli esami speciali.

I candidati alla licenza ginnasiale, caduti in una materia che non sia l'italiano od il latino potranno iscriversi al primo corso del liceo con l'obbligo di conseguire la licenza prima di presentarsi all'esame di promozione dal primo al secondo corso.

Bollettino giudiziario

Delli Zotti, sostituto procuratore del Re a Udine, venne traslocato a Catanzaro.

Festa a Stregna

Ieri a Stregna, frazione di S. Leonardo degli Slavi, fu inaugurato con grande solennità e numeroso concorso di popolo, il nuovo concerto di campane, opera della ditta concittadina F.lli De Poli. Alla bella cerimonia presero parte vari sacerdoti dei paesi limitrofi, il medico di S. Leonardo D.r Filafarro, l'ing. Manzini, il sig. Angelo De Poli ed altre persone.

Per questa occasione, si condusse a termine anche il campanile, lavoro che se era indispensabile, perchè riuscisse una cosa armonica, richiese una spesa non indifferente.

Fece gli onori di casa il M. R. Cappellano D.n Luigi Blasutti, il quale, — e ne avea bene il diritto — era arciocentente nel vedere finalmente coronati i suoi sforzi.

Ma bravi!!

Sabato sera, verso le 11 1/2 alcuni, studentelli di famiglia civile, e non tutti imberbi, si presero il bel gusto di tirare i campanelli lungo la via della Posta.

Se si trattasse di monelli di professione non ci sarebbe da farne le meraviglie, tanto: la botte dà del vino che ha; ma giovinotti che, e per condizione e per educazione, dovrebbero conoscere il galateo, si lascino andare a simili sguaiataggi, via la è un po' grossa. E pensare che questi stessi giovinotti durante il giorno si vedono girare seri seri e pettorati, e nel fare un complimento sono addirittura insuperabili!!

Che la quintessenza della loro educazione consiste tutta qui?

Disertori austriaci

Ieri si presentarono a questo corpo di guardia Ongaro Pietro, nato a Gorizia, del 74 battaglione di presidio in quella città; e Kumbè Francesco, nato a Verleben (Lubiana) appartenente al 9 regg. di artiglieria di presidio a Klagenfurth.

Segretario comunale assolto

Sabato sera ebbe termine il processo in confronto del segretario comunale di Lu-severa sig. Del Medico. Il Tribunale dichiarò il non luogo per falso, ed assolse l'imputato per il reato di concussione.

Il P. M. avv. Brisotto avea chiesta la di lui condanna a mesi 14.
Difensore l'avv. Bertaccioli.

Il tifo a Cividale

L'ultimo bollettino sanitario registra 16 ammalati in cura per tifoide.

Il municipio ha pubblicato un avviso che proibisce di bere l'acqua della roggia.

Il tifo a Torreano

E nuovamente in aumento! Presentemente si trovano sotto cura ben 34 ammalati.

L'autorità tutoria ha prese nuove energiche misure per arrestare l'epidemia.

La Funzione di suffragio

Per l'anima del nob. Sac. G. B. Romano, defunto nel 5 febbraio 1894, venerdì ebbe luogo, giusta gli avvisi dati a voce ed a stampa, nella Chiesa suburbana di S. Rocco, celebrandovi il Parroco di S. Nicolò coll'assistenza del clero locale, e col canto religiosamente sostenuto da Sacerdoti in cura a S. Giorgio si nell'ufficio, come alla S. Messa ed alle Esequie.

La chiesa era stata messa a lutto in modo insolito ma indovinatissimo, coi parati migliori della Parrocchiale, avendone pure fornito buon contingente la Chiesa di S. Pietro M. per graziosa concessione di quel degno custode D. Pietro Dell'Oste, il quale a dir vero nutre tuttora ogni deferenza alla parrocchia di S. Nicolò, cui prestò l'opera sua da cappellano po'anni fa, come la prestava più addietro nella sua sfera l'ab. Romano.

Il concorso è stato quale potea sperarsi maggiore dietro il tempo piovoso, perdurato fino alla mattina; molti v'intervennero anche dalla città, e segnatamente di Via Poscolle e vicini suburbani.

Parole di riverente e pietosa commemorazione dell'estinto sacerdote furono lette e declamate dal funzionante, il quale intese, ad esempio comune, provare a fatti notorii, come il compianto Ministro del Signore operasse in vita sua da ecclesiastico informato alla vera carità di G. C. sia per la gloria divina come per la salute delle anime vuoi in ordine all'interno, vuoi all'esterno culto, e ciò costantemente, prescindendo affatto da umane viste.

Sulla porta della Chiesa per la solenne Uffiziatura stava affissa un'apposita iscrizione a grandi caratteri, che si riteneva assai appropriata, la quale ora sta collocata provvisoriamente in quella sacrestia, e che suona precisamente così:

Al Caritatevole benefattore
Il Nob. Sac. G. B. ROMANO
I suburbani di S. Rocco e S. Osvaldo
Riconoscenti
Pregano Luce e Pace
Sempiterna
Oggi 26 ottobre 1894.

S.

Un parroco derubato

Ignoti, scalato il muro, entrarono nel cortile del parroco don G. Gressani a Ziracco.

Rubarono le lenzuola che erano in un mastello, e poscia, saliti in una stanza al primo piano, ne rubarono altre due. Visitarono anche il pollaio e ne uscirono con 7 galline. Il danno complessivo è di lire 26.50. I carabinieri furono già sul luogo per le verifiche, ma nessun indizio o sospetto è sorto ancora sugli autori.

Furto o scherzo?

Circa la mezzanotte del 20 and., ignoti, mediante una scala, salirono sul tetto della sacrestia della chiesa di Carvaria e di là sul campanile, ove svitarono i cinturoni e levarono i battenti delle campane asportandoli. Fu trovato poco discosto uno dei cinturoni, ma nulla più.

Pare si tratti di uno scherzo di cattivo genere, causato dal fatto che la fabbrica della chiesa è in atritto con alcuni parrochiani per la diversa opinione di fondere o meno le campane di quel campanile per averne di nuove.

Furto di oggetti preziosi

L'altra notte, a S. Giovanni di Manzano in danno del possidente Eugenio Grattoni, ignoti rubarono una scatoletta con cordoncino, anello e orecchini d'oro e una gonn. Questa roba, per un valore di oltre cinquanta lire, si trovava nella camera del Grattoni, sopra un armadio. I ladri, non conosciuti ancora, penetrarono nella camera stessa forzando la porta.

Chi l'ha smarrito?

Fu rinvenuto un orologio con catena che venne depositato presso il Municipio di Udine.

Beneficenza

Per le Derelitte:
In morte di Carlo Schiavi: Buttazzoni Mez L. 2 — Dabala com. Marco L. 3 — Dabala avv. Antonio L. 2 — Borassi Giuseppe L. 2.

di Gaetano Prane: Lombardini Giovanni lire 1.
La Direzione riconoscente ringrazia.

In Tribunale

Fantini Antonio di S. Andrat, imputato di contrabbando fu condannato alla multa di lire 35,50.

Bertoni Giovanni di Ziracco per la stessa imputazione, fu condannato a lire 18,10; e per resistenza alle guardie alla reclusione per mesi uno, scontata col carcere sofferto.

Pesce cannone

Nel golfo Tigulio, presso Genova fu pescato un pesce cannone, lungo quattro metri, del peso di sei quintali. Il mostro marino è femmina e appartiene alle specie dei delfini.

Il dottor Brig

L'illustre medico inglese, che nella sua giovinezza si è occupato della terribile malattia, alla quale ha dato il suo nome, è morto precisamente di una delle forme più dolorose di questa malattia.

Il bacillo della tubercolosi

È stato rilevata dallo Straus la presenza del bacillo della tubercolosi nelle fosse nasali dell'uomo sano. Su 29 sani che frequentarono le sale della sua clinica, 9 avevano il bacillo della tubercolosi completamente virulente nella cavità delle fosse nasali.

In tal modo resta dimostrato che i bacilli possono svilupparsi nelle cavità nasali delle persone che avvicinano gli ammalati di tisi; ed è quindi per le vie respiratorie che il microbo della terribile malattia penetra nell'uomo.

L'uomo struzzo

Scrivete il *Lancet* che nel manicomio di Lancaster fu trovato una specie di uomo-struzzo. Questo infelice aveva nello stomaco 192 chiodi di dimensioni svariate, ma in media di otto cent. di lunghezza; ai chiodi tenevano buona compagnia alcuni ganci, un pezzo di filo d'ottone e un bottone. Tutti questi corpi eterogenei vennero estratti con qualche difficoltà, ma con esito felice dallo stomaco dell'eclettico divoratore.

Barocchismo

Negli scorsi anni al tempo delle grandi illusioni, ce ne furono alcuni di esaltati, che imposero ai loro figli dei nomi di attualità come Garibaldi, Libertà, Indipendenza, ecc.

Dopo qualche anno certamente, ne avranno avuto fin sui capelli di tali nomi, ma insomma, nel loro cattivo gusto, e nella loro empietà, quei padri avevano creduto di affermare in tal modo... pagano i loro entusiasmi del momento.

Ma che dire adesso di quel nobile veneziano che non contento di avere figliuoli di nome Solferino Mentana e che so io, battezzò l'ultimo bambino coi nomi di Agordat, Arimondi e Savoia? e di quell'altro padre che chiese a D. Ciccio il permesso di imporre al proprio erede il nome augusto di Crispi?

Li credete in buona fede questi due messeri specialmente l'ultimo?

Mah... Entrando poi fra le pareti domestiche di questi strani battezzatori, non ve li immaginate voi nei diversi rapporti coi loro figli?

— Agordat, non cacciarti le dita nel naso!

— Solferino, hai rubato lo zucchero!

— Mentana, hai un sette nei pantaloni.

— Savoia...

— Crispi....

Ah, chissà che diavolo può aver fatto il piccolo Crispi! Si può scommettere che sarà in castigo tutto il giorno.

Crispi sul banco dell'asino, Crispi senza pietanza, Crispi in cantone, Crispi a letto all'oscuro!

Un vero monello insomma!

Quel povero padre si sarà tirata in casa la maledizione col solo nome del figlio! Ben gli stà!

La sola sua soddisfazione, non indifferente, sarà quella di poter prendere a scappellotti Crispi... non Francesco.

BIBLIOGRAFIA

Il discorso del P. Gaetano Zocchi tenuto in S. Maria Segreta a Milano il 18 Ottobre 1894, celebrando il sacerdote Dott. Davide Albertario il Giubileo Sacerdotale.

È noto quale mirabile entusiasmo seppe suscitare nell'affollato uditorio milanese l'eloquente parola dell'illustre p. Gaetano Zocchi commemorante il giubileo dell'Albertario, sino a farlo prorompere in un lungo irrefrenabile applauso. Era da dolersi che quella splendida apologia del sacerdote e giornalista Cattolico non venisse divulgata in tutta Italia per produrvi effetto ugualmente salutare a quello prodotto in Milano. La redazione del foglio Cattolico Marchigiano *la Patria* ha con opportunissimo pensiero colmato quella mancanza pubblicando, con l'approvazione più cordiale del ch.mo autore, in elegante opuscolo quel discorso, e diffondendolo ovunque a mitissimo prezzo.

I nostri lettori lo acquistino, lo leggano, lo facciano leggere ed il più salutare profitto ne ritrarranno insieme alla più giusta ammirazione pel valoroso atleta della stampa Cattolica dott. Davide Albertario e pel nuovo apostolato che dev'essere compiuto dal giornalismo Cattolico.

Si vende al prezzo di una copia cent. 15: 10 copie L. 1.30: 50 copie L. 6: 100 copie L. 10. — Rivolgersi con cartolina vaglia alla direzione del foglio *la Patria* in Ancona ed alle principali librerie Cattoliche in Italia.

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 21 al 27 ottobre 1894

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 10
» morti 1 » 1
Esposti 2 » 1
Totale N. 24

Morti a domicilio

Anna Colanti di Giovanni di mesi 3 — Antonio Visintini di Daniele di giorni 15 — Giuseppe Fabris fu Gio Batta d'anni 79 possidente — Angelo Gottardo di Giacomo di giorni 15 — Domenico Derigoi di Gio. Batta d'anni 17 fornaciaio — Santo Marchiol di Pietr'Antonio d'anni 3 — Federico Gervaso di Vincenzo d'anni 2.

Morti nell'ospedale civile

Maria Carlini fu Bernardino d'anni 84 serva — Adriano Maseri di Ettore d'anni 10 scolaro — Giuseppe Vidoni fu Giovanni d'anni 35 oste — Bice Davalli di mesi 5 — Marianna Muratori-Clorico fu Paolo d'anni contadina — Santa Avamini di mesi 5.

Totale N. 13.

di quali 1 non appartenenti al Com. di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Luigi Katzenberger scrivano con Giuseppina Berletti casalinga — Enrico Biasutti impiegato con Teresa Zorattini casalinga — Raffaello Cassoni capo-guardia carceraria con Cesira Sgobero levatrice — Luigi Antilio fornaciaio con Maria Luigia Ballone cameriera — Gio. Batta Gremese cordaiuolo con Lucia Frinardi casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Galliussi agricoltore con Anna Quajattini casalinga — Benedetto Ciussi tipografo con Maria Meneghini sarta.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 27 ottobre 1894

Venezia 48 79 37 90 73	Napoli 21 25 55 79 90
Bari 5 63 44 12 35	Palermo 77 44 21 11 71
Firenze 63 40 89 12 68	Roma 59 15 81 39 18
Milano 13 85 72 48 7	Torino 14 89 17 72 70

DIARIO SACRO

Martedì 30 ottobre — s. Giandomenico.

ULTIME NOTIZIE

L'agitazione istriana

Dispacci da Trieste, 27, recano: L'agitazione in Istria va aumentando: le conseguenze non si possono preannunciare.

A Dignano la popolazione è in preda a vivo fermento, giacché è giunta colà l'ordinanza di apporre all'i. r. giudizio la tabella bilingue, ma non si sa quando ciò potrà farsi poiché, seguendo l'esempio dei loro compagni delle altre località istriane, tutti gli operai di Dignano si sono rifiutati di eseguire il lavoro.

A Pinguente, non trovandosi chi volesse all'uopo prestarsi, l'i. r. giudice ha fatto levare l'insegna italiana dai detenuti di quelle carceri, ma nessuna famiglia volendo fornire la necessaria scala, si dovette levare l'insegna con delle corde.

Anche i comuni di Colmo, Sovignaco, Dragua, Vergi, Racizza, Soceraga ed altri sono in preda a forte effervescenza.

Oggi sono stati qui sequestrati il *Paese* e l'*Indipendente*.

Arresti e dimostrazioni

Da Trieste 28:

La relazione della seduta del Parlamento di Vienna ha fatto qui grande impressione. In Istria poi ha dato l'allarme e quelle popolazioni si apprestano a sostenere di bel nuovo la lotta contro l'autorità perché sono decise a non tollerare le tabelle bilingue. Nelle città più lontane come Pirano e Capodistria si possono prevedere delle conseguenze dolorose. Il militare è consegnato.

Come più seriamente compromessi nei disordini della scorsa domenica sono stati arrestati in Pirano Francesco Muisan, Benedetto Fonda, Antonio Parenzan, Giuseppe Petronio, Giovanni Petronio, Giovanni Vezzioli, Vincenzo Fonda e Bartolomeo Fragiaco.

Scortati dalla gendarmeria, furono imbarcati sull'avviso di guerra *Duffl* e rinchiusi nelle carceri criminali di Trieste.

Iersera a Rovigno una massa di popolo, composta di oltre seimila persone, alla testa delle quali stavano ben oltre mille-duecento donne, percorse la città acclamando all'italianità dell'Istria.

Le case di tutta Rovigno erano illuminate; sulle colline erano accesi fuochi

bengalini. La gendarmeria era consegnata Nessun disordine.

Il periodico settimanale, *L'Alba di Rovigno* fu sequestrato.

Il comizio di Capodistria

Da Trieste 28:

Al Comizio dei podestà tenutosi ieri a Capodistria intervennero i rappresentanti dei seguenti comuni dell'Istria.

Albona, Buie, Capodistria, Cherso, Cittanova, Dignano, Grisignano, Isola, Lussino, Montona, Muggia, Orsera, Parenzo, Pirano, Pola, Rovigno, Umago, Veglia, Valle, Vereneglio, Visinada e Fisinona, nonché due rappresentanti di Pinguente e due del Municipio di Trieste.

Il comitato eletto è composto del podestà di Capodistria Gio. Cotoli, del podestà di Pirano dott. Fragiaco, del podestà di Buie dott. Venier e dei signori avv. Canciani di Parenzo, De Franceschi di Umago ed avv. d'Angeli e G. A. G. Benussi di Trieste.

Le dimissioni di Caprivi

Da Berlino 27: Le voci, corse iersera che Miquel sarebbe stato nominato cancelliere dell'impero, sono prive di ogni fondamento. La notizia della *Koelnische Zeitung* che il ministro Eulenburg sia pure dimissionario trova credito nei circoli bene informati.

Secondo la *Koelnische Zeitung* si è dimesso fino da martedì e l'Imperatore avrebbe accettato ieri le sue dimissioni.

Da Berlino 27: I giornali esprimono la sorpresa generale per la crisi. Parlano principalmente della crisi prodotta dalle dimissioni di Caprivi. Riconoscono le alte qualità personali di Caprivi.

La *Wossische Zeitung* afferma che si stia preparando qualche cosa di più importante che i provvedimenti contro il socialismo.

Il *Berliner Tagblatt* dice che la sorpresa fu generalmente grande tanto da parte degli amici che degli avversari di Caprivi e di Eulenburg.

I giornali come causa della crisi accennano a screzi fra Caprivi ed Eulenburg nella questione dei provvedimenti contro i socialisti. Sono però pure congetture.

Da Berlino 27: Si conferma da fonte sicura che le dimissioni di Eulenburg da presidente del consiglio e ministro dell'interno, furono accettate con parole graziose a suo riguardo.

Il successore di Caprivi

Da Berlino 28: Il principe Hohenzollern, già governatore dell'Alsazia e Lorena, ha accettato le cariche di cancelliere dell'impero di primo ministro del gabinetto di Prussia. Koeller ha parimenti accettato il portafoglio dell'interno.

La salute dello czar

Da Copenaghen 28: L'*Agensiu Ritzau* è informata da ottima fonte, che secondo dispacci da Livadia lo stato della czarina non desta inquietudine.

Da Pietroburgo 28: Il Bollettino pubblicato stamato alle ore 10, sulla salute dello czar, reca: L'imperatore ha dormito bene; l'appetito è buono. Il resto invariato.

Da Pietroburgo 28: Le notizie giunte sulla salute dello czar sono relativamente migliori. Il dott. Sacharijne crede che lo czar potrà assistere alle nozze dello czarovich che si celebreranno domani alle ore due pom., almeno in modo di poter benedire gli sposi. La scelta del giorno 29 è dovuta al desiderio ardente dello czar che il matrimonio celebrisi nell'anniversario memorabile della catastrofe di Borki. Il clima di Livadia è ora magnifico: si hanno 20 gradi: le finestre della camera del malato sono aperte. Il prof. Grube fece oggi la puntura di prova dello edema per analizzare le materie. La puntura è riuscita bene.

La nuova fase della malattia

Dai giornali inglesi e tedeschi, togliamo qualche particolare sulla nuova fase della malattia di Alessandro III:

Lo Czar è dimagrato in modo spaventoso: da 114 chilogrammi è ora disceso a 63. L'unica medicina che prende è la digitalina per stimolare il cuore.

Volte l'altra mattina sentire la Messa detta dal padre Giovanni, e vi assisterono pure i fidanzati, i quali hanno poi inviato un affettuoso telegramma alla regina d'Inghilterra, ava della principessa Alice.

Non solo vengono smentite da fonte sicura le dicerie della riluttanza dello Czarovich a sposare la principessa Alice, ma si assicura che essa colla bellezza, la bontà, l'intelligenza e la cultura, esercita già un ascendente sullo Czarovich.

La *Koelnische* garantisce l'autenticità di queste frasi di Alessandro III:

— Benchè personalmente io non tenga alla vita, mi è triste morire in questa età. Se Dio credesse la mia vita ancora utile alla mia cara Russia, la preserverebbe come la preservò a Borki!

Se lo Czar morisse, la salma verrebbe sepolta a Pietroburgo nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, dove sono le tombe degli

alti Romanoff. L'incoronazione del nuovo Czar non avrebbe luogo che dopo passato l'anno di lutto, a Mosca.

Una vittoria decisiva

Da Yokohama, 27: I giapponesi riportarono una vittoria decisiva a Kinren.

I chinesi, forti di sedicimila uomini, fuggirono in direzione di Antuny alla foce del Yalu.

I giapponesi presero molto bottino, trenta cannoni, molte munizioni e trecento tende.

Una rivolta a Caienna

I giornali parigini hanno da Caienna che gli anarchici condannati ai lavori forzati si ribellarono massacrando alcuni sorveglianti militari.

I condannati di Rez de Saint, sobillati dagli anarchici, attaccarono nottetempo i sorveglianti, uccidendone due e ferendone gravemente tre.

La repressione fu immediata. Rimasero uccisi 12 condannati, di cui 5 anarchici. Furono inviati dei rinforzi sopra luogo.

TELEGRAMMI

Buenos Ayres 28 — Terremoto a Sanjuan; si deplorano vittime e danni.

Tolone 28 — L'incrociatore *Lalande* è partito per le coste di Tangeri per sorvegliarvi gli avvenimenti del Marocco.

Notizie di Borsa

29 ottobre 1894

Rendita 100 fr. god. 1 lugl. 1894 da L. 90.20 a L. 90.30	id. id. 1° gen. 1895 » 88.03 » 88.13
id. anstr. in carta da F. 99.20 » 99.40	id. id. in arz » 99.— » 99.25
Fiorini effettivi da L. 218.— » 218.25	Bancanote austriache » 218.— » 218.25
Marchi germanici » 133.90 » 133.30	Marenghi » 21.58 » 21.60

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Presso il negozio di GIUSEPPE REA UDINE

Trovasi il più ricco DEPOSITO

in **Corone Mortuarie** di metallo a fiori di porcellana.

Ne sono d'ogni grandezza e colore a prezzi vantaggiosi da L. 3 a Lire 25 e sino a L. 75 grandissime.

Si raccomanda di anticipare le ordinazioni per le iscrizioni e spedizioni in Provincia.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F.lli Dorta

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE (Angolo Casa Giacomelli)

Rispettabile Clero,

Appoggiato dalla benevolenza dei miei vecchi clienti studiai ogni mezzo onde renderli sempre più soddisfatti, ed a tale scopo feci fabbricare, dai tipi in circo, scotti, panni, e scoviot, di assoluta mia specialità, avendo avuto cura di accoppiare, bontà di merci con prezzi di massima convenienza, il mio negozio inoltre è assortito in ogni articolo di manifattura.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

Con la maggior osservanza

MARTINUZZI FRANCESCO.

VIA CRUCIS

Presso la Libreria del Patronato trovasi in vendita una bellissima *Via Crucis* in oleografia delle dimensioni di 60 per 86, al prezzo di Lire 85.— L'edizione è veramente splendida e farebbe ottima figura in qualunque chiesa.

Ci sono inoltre altre edizioni a prezzi minori.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Ferro-China-Bisleri

DI
FELICE BISLERI
 MILANO
 BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth
 Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente
 DI
FELICE BISLERI
 MILANO
 Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col
Ferro-China BISLERI
 bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena uccisi dal bagno e prima della reazione.
 Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

422

immagini di Santi in cromo, per cent. 60. il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta, 16 — Udine.

Vero Estratto di carne
LIEBIG
 fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
 ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN DOI.
 GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. OTTIMO RICOSTITUENTE
 INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
 BRODO ISTANTANEO.
 AMMIGLIA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SAUSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il *facsimile della firma* **J. Liebig** in inchiostro azzurro.
 Trovasi vendibile presso tutti i farmacisti, droghieri e salumeri del regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO
 rinfrescativo e depurativo del sangue
 del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
 DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
 Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
 Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.
 Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico in sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
 Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
 Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere i vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.
 Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno
 In UDINE presso il farmacista Gerolami.